

I pensionati della Fabi riuniti in assemblea a Riccione nei giorni 20 e 21 ottobre

Le idee non hanno età



Centralità della tutela del reddito dei pensionati, della salute e della sicurezza sociale. Al Governo si chiede di aumentare le insufficienti risorse stanziare e per destinarle alla tutela del disagio sociale, anche in conseguenza delle minori disponibilità economiche degli enti locali. Nell'elezione degli organismi direttivi è stato ripristinato il modello elettivo.

Grande partecipazione all'assemblea nazionale dei pensionati e degli esodati iscritti alla Fabi, che si è svolta nei giorni 20 e 21 ottobre 2008. Oltre 110 delegati provenienti da tutte le province italiane, in rappresentanza dei 13.000 iscritti, hanno partecipato all'assemblea. Il presidente Antonio Carcano, già segretario nazionale della Fabi, ha aperto i lavori. Carlo Franchin, a nome dell'Esecutivo nazionale dei pensionati, ha svolto la relazione introduttiva. Il Segretario Generale, Enrico Gavarini, nel portare il proprio saluto a tutti i partecipanti ha ribadito l'importanza dei pensionati e degli esodati, sottolineando il positivo trend di adesioni alla Fabi. L'intervento ha posto in risalto la necessità di salvaguardare il livello di reddito dei pensionati bancari, che è stato eroso dall'insufficiente recupero dell'inflazione. Nel sottolineare positivamente l'innalzamento dell'integrale recupero dell'inflazione sulle pensioni, da tre a cinque volte il minimo pensionistico operato dal precedente Governo, il Segretario Generale Gavarini ha, tuttavia, evidenziato il forte divario esistente tra l'inflazione misurata dall'Istat e quella realmente percepita dai cittadini. Di fatto, le pensioni, e quelle dei bancari in modo particolare, hanno perso buona parte del loro potere d'acquisto. Da qui la necessità di agire a tutela dei livelli di reddito dei pensionati, ponendo in campo iniziative, sia presso il Governo, sia presso gli organi di stampa e la pubblica opinione. Analoga importanza ha avuto l'aspetto legato alla tutela della salute. Il Segretario Generale, Enrico Gavarini, ha ribadito l'impegno di tutta la FABI affinché i pensionati e gli esodati siano iscritti ai fondi di assistenza od alle casse mutue, insieme con i lavoratori in servizio. È stata, altresì, rimarcata la necessità, da parte dello Stato Italiano, di garantire ai pensio-

nati adeguati livelli di assistenza e cura, assicurando livelli minimi di assistenza validi per tutto il territorio nazionale. Il dibattito che è seguito ha sottolineato la centralità della tutela del reddito dei pensionati, della salute e della sicurezza sociale. Su quest'ultimo aspetto il dibattito ha posto in evidenza l'opportunità di aumentare le insufficienti risorse stanziare dal Governo, per destinarle alla tutela del disagio sociale, anche in conseguenza delle minori disponibilità economiche degli enti locali. Dalle parole dei delegati è emerso un sentito apprezzamento al Segretario Generale, per aver favorito il ripristino del modello elettivo per la composizione del direttivo e dell'esecutivo nazionale dei pensionati, che – nell'ultima occasione – era stato nominato dal Comitato Direttivo Centrale. L'assemblea, infine, pur valutando positivamente l'aumento degli iscritti alla FABI, ha espresso l'esigenza di incrementare ulteriormente le adesioni, favorendo una sempre maggior integrazione tra il quadro sindacale, sia esso espressione dei pensionati o dei lavoratori in servizio. Nel corso del dibattito è stata anche richiamata l'esigenza di ampliare i servizi e le iniziative dedicate ai pensionati. Oltre alla "polizza infortuni" e ad alla "polizza R/C del capofamiglia" già messe gratuitamente a disposizione dei pensionati, è emersa la richiesta di predisporre, a pagamento, convenzioni assicurative in campo sanitario per i pensionati non aderenti alle casse mutue aziendali. Il Segretario Nazionale, Valerio Poloni, responsabile per il settore dei pensionati, ha raccolto i solleciti emersi dal vivace dibattito facendoli propri ed apprezzando, altresì, l'attualità e la concretezza delle considerazioni sviluppate. I lavori si sono, infine, conclusi con le votazioni per l'elezione dei componenti il direttivo nazionale dei pensionati e degli esodati e con l'approvazione del documento finale.

LA MOZIONE FINALE APPROVATA

"PENSIONATI, UNA REALTÀ VIVA"

L'Assemblea rileva con soddisfazione l'alta partecipazione di delegati da tutta Italia. I pensionati ed esodati Fabi riprendono il cammino con serenità e determinazione, convinti di rappresentare una realtà viva all'interno della Federazione. Realtà che potrà esprimersi con completezza nella partecipazione alla prossima Conferenza di Organizzazione. L'Assemblea Nazionale riconferma la validità statutaria che convalida la scelta di operare all'interno come una struttura unica (lavoratori in servizio, pensionati, esodati). L'esperienza fin qui acquisita dovrebbe essere riproposta anche nel testo della Carta dei Valori che sarà oggetto di dibattito alla Conferenza. L'Assemblea Nazionale richiede che il regolamento del Coordinamento dei Pensionati ed Esodati, venga reso definitivo dopo il prossimo Congresso Nazionale. Si auspica inoltre che i regolamenti dei Sab, in futuro, prevedano agibilità e ruoli ai pensionati. L'Assemblea sottolinea la necessità di organizzare al meglio l'informazione sui temi di interesse generale e specifico per i pensionati ed esodati. Informazione che deve rispondere a requisiti quali la continuità e le cadenze periodiche costanti. Dovrà essere utilizzato a tale scopo anche il giornale nazionale (con apposita rubrica fissa), strumento che garantisce e rafforza il legame tra gli iscritti; utilizzo, specie in sede locale, dei nuovi strumenti tecnologici. Il dibattito è stato dedicato in parte anche alla situazione preoccupante dell'economia che ormai include l'intero mondo. Diviene urgente estendere la nostra attenzione a temi che, in passato, potevano sembrare di scarsa importanza. I cosiddetti temi caldi sono quelli richiamati dalla relazione dell'Esecutivo Nazionale:

- la riforma del sistema previdenziale,
- il nuovo modello contrattuale,
- le politiche sociali a favore delle famiglie,
- la deduzione dall'imponibile delle spese vitali per i figli a carico,
- l'istruzione pubblica,
- la riforma delle protezioni sociali,
- il mantenimento del servizio sanitario nazionale uguale in tutte le Regioni,
- le garanzie sulle prestazioni socio sanitarie,
- l'attuazione della Legge 328/2000 per l'assistenza sociale, quella domiciliare, la non autosufficienza,
- la responsabilità sociale delle Aziende,
- il potere d'acquisto delle pensioni.

L'Assemblea ritiene urgente l'assunzione da parte del Governo di soluzioni volte a difendere il potere di acquisto di pensioni, salari, stipendi. È indispensabile che tutte le forze politiche attuino una scelta di tutela a favore dei redditi da lavoro dipendente e da pensione. Il futuro che ci attende, come Paese Italia, sembra essere quello del Federalismo. Tra le competenze assegnate alle Regioni e agli Enti Locali sono previste tra l'altro: la Sanità e la Sicurezza Sociale. I parametri per l'erogazione sono fissati nei LEA (livelli essenziali di assistenza). LEA che dovranno essere universali per tutto il territorio nazionale (valori e contenuti specifici). La trasformazione radicale del Welfare ci obbligherà ad essere presenti e attivi nelle sedi istituzionali sul territorio di competenza (Regione e Provincia).

ORDINE DEL GIORNO

I Pensionati ed Esodati FABI riuniti in Assemblea Nazionale a Riccione il 20 e 21 ottobre 2008 **denunciano**

l'iniquo sistema di rivalutazione delle pensioni, introdotto dalla Legge Finanziaria 2008, che esclude, tra l'altro, dall'applicazione dell'indice ISTAT le pensioni superiori a otto volte la pensione minima,

impegnano

la FABI ad attuare quelle azioni necessarie e possibili, anche attraverso eventuali istanze finalizzate ad ottenere la dichiarazione di incostituzionalità del provvedimento in parola, affinché sia corretto tutto il sistema adottato o, in subordine, siano ripristinate le norme vigenti negli anni precedenti.

I NUOVI ORGANISMI DIRIGENTI DEI PENSIONATI FABIA

Segreteria

FRANCHIN CARLO segretario coordinatore; ALBERTI ENZO v. segretario coordinatore; GRITTI ALFREDO segretario amministrativo; BANDINI TOBIA segretario; CAVALLARO GIUSEPPE segretario; VAROLI GIULIANA segretario; VICECONTI LINO segretario

Direttivo

ARIANO VITTORIO - BERTOCCHI LORENZO - CAPPUCCI ALESSANDRO - CARCANO ANTONIO - CARIOLI MARIA SILVANA - CARMECI GIUSEPPE - CHALVIEN LUCIO - CROCETTA GIANNI - DANIELE GIUSEPPE - DI MAIO ANTONIO - GIACOMINI GIORDANO - GIRGENTI LUCIO - GULLOTTI GIANCARLO - LAZZARO ANGELO - PEDROTTI MICHELE - PEGLIA BRUNO - RUSSO ANTONIO GAETANO - SPECIALE LUIGI